

DICIAMOLO CON ARTE

CONCORSO

SUI TEMI DELLA PACE E DEI DIRITTI UMANI E CITTADINANZA ATTIVA
ISTITUTO PROFESSIONALE LEONARDO DA VINCI-PADOVA

CLASSE 2[^]SD- COARO GLORIA, DELFINI ELYSON

RACCONTO CON POESIE

TITOLO: SENTIMENTI 1 - PREGIUDIZI O

TEMATICA: PREGIUDIZI E STEREOTIPI

SENTIMENTI 1 - PREGIUDIZI O

Margherita...una ragazza comune ma con una caratteristica che la distingueva dalla solita massa di ragazze perfette, era grassa...

Margherita frequentava il 2° anno di liceo classico e aveva grandi doti per lo più sconosciute nella sua classe, aveva un grande quoziente intellettivo ma soprattutto un cuore puro e per ciò veniva emarginata e lasciata sempre in disparte perché considerata "sfigata".

Margherita così introversa, non era molto alta, aveva capelli neri, lisci e morbidi, come la seta e occhi color ghiaccio.

Portava un lungo ciuffo che nascondeva il suo sguardo tanto misterioso quanto limpido, lasciando intravedere così la sua immensa solitudine.

Ogni giorno che passava, l'angoscia di Margherita cresceva sempre più, si sentiva a disagio quando andava a scuola, quando camminava per il corridoio o semplicemente quando si alzava dal banco, sentendosi occhi sprezzanti posarsi con rabbia sul suo corpo e vocine irritanti deriderla dei suoi difetti.

"TANTI VISI

Tanti visi mi scrutano,

mi osservano,

mi guardano

in ogni mia piccola imperfezione,

mi rendono...

ancora più insicura...

Poi mi sveglio

e mi ritrovo nel mio letto...

...tutta sudata,

solo al pensiero

di trovarmi circondata

da mille sguardi

INDAGATORI."

Con grande determinazione, fingeva disinteresse per le offese che le venivano fatte e quelle risatine tanto stupide ma allo stesso tempo significative...forse un po' troppo per lei...

Ogni pomeriggio al solo pensiero di dover tornare in quella casa triste e spoglia, rabbriviva...

Il suo unico conforto era il cibo, sentiva dentro di sé riempirsi un vuoto che non sapeva spiegarsi, sentiva che non l'avrebbe mai tradita e per lei era un amico così tanto speciale del quale non poteva fare a meno.

Ma la cosa che più la faceva soffrire erano i ragazzi, che la disprezzavano e quelle poche "relazioni" che aveva avuto, le avevano portato solo dispiaceri perché si approfittavano di lei, per i compiti o per godere della sua sofferenza.

Durante la notte Margherita si dileguava dalla sua cameretta, per rifugiarsi nel suo luogo preferito fin da quando era piccina: la casetta sull'albero di fronte a casa sua.

Quel posto a lei tanto caro le dava quel conforto che non trovava con nessuna persona, così s'infilava le cuffiette del suo mp3 nelle orecchie e subito si lasciava trasportare dal mondo della scrittura.

"MI RITROVO A PENSARE

Mi ritrovo a pensare,

In un angolo

perduto della terra...

a quanto immenso
e spaventoso
è il mondo...
circondato da mille
e una persona
ma per me
pur sempre
vuoto...
pieno di amicizie e amori
per me sempre
troppo lontani...
pieni di colori
per me sempre
un po' troppo grigi...
E allora
mi ritrovo
nel più remoto angolo
della mia vita
pensando:
"Ma è questa la vita che voglio?"

La sua vita cominciò a cambiare quando un giorno di primavera, tornata da scuola decise di portare nel suo rifugio, il computer portatile per avventurarsi nel mondo di internet alla ricerca di un'amicizia.

Il destino volle che dopo alcuni mesi di ricerca e conoscenze sgradevoli e false Margherita conobbe un certo "@_dolce_pensatore_94=")."

Inizialmente si sentiva impaurita per le precedenti esperienze poco piacevoli, ma doveva vincere la sua timidezza lanciandosi così in questa amicizia "virtuale", che sapeva avrebbe potuto rivelarsi un fallimento.

Chattando con lui scoprì di avere la sua stessa passione per la scrittura, un particolare che suscitava molto interesse in entrambi.

Lei gli mandava via mail le sue poesie per avere la sua opinione, mentre lui le dedicava citazioni modificate di grandi scrittori, molto dolci.

Già questo fu un motivo per il quale Margherita si innamorò di lui.

Ogni giorno Margherita si sentiva sempre più euforica e non badava nemmeno agli scherzi stupidi e malvagi dei suoi compagni perché aveva un pensiero costante nella testa...@_dolce_pensatore_94=).

Salire nel suo "magico" albero, abbracciando il suo portatile, era diventata ormai un abitudine, tornata da scuola aveva così tanta voglia di chattare con lui, tanto da dimenticarsi alcune volte di pranzare.

Restava ore davanti al computer, dedicando a @_dolce_pensatore_94=) molto del tempo che prima passava a piangere e a mangiare, ma ciò non influiva sulla media scolastica perché con lui poteva parlare di qualsiasi argomento.

Riusciva sentirsi a suo agio con lui, mostrandosi senza alcun timore e soprattutto senza pregiudizi che influenzassero il loro rapporto, come da sempre avrebbe voluto fare con i suoi compagni di classe.

Ormai non poteva negare a se stessa i sentimenti che provava per @_dolce_pensatore_94=), che sembravano essere ricambiati anche da lui, ma in lei si insinuava pian piano una paura...la paura che presto si sarebbe potuta svegliare da questo suo meraviglioso sogno.

"IN UNA BOLLA D'ARIA

Quando ami una persona,

ti immergi in un mondo d'acqua...

...dove tu e il tuo AMATO

vivete grazie a una piccola

BOLLA D'ARIA...

...tutta vostra,

*che delimita il vostro privato
dal resto del mondo,
ma bisogna stare attenti
al primo movimento sbagliato...
la bolla si può rompere
e farvi tornare BRUSCAMENTE
ad un mondo di
sola ACQUA..."*

Dopo alcuni mesi in cui ormai si sentiva continuamente con @_dolce_pensatore_94=), lui gli propose un incontro per parlare faccia a faccia, anche se tutti e due erano consapevoli di conoscersi bene dopo tutto quello che si erano scritti, così si diedero appuntamento in un parco che Margherita conosceva bene...ed era un parco molto desolato dove avrebbero potuto stare tranquilli.

Quel giorno era importantissimo per Margherita perché non si erano mai visti prima e nei loro profili in internet non avevano né pubblicato foto né dichiarato apertamente come si chiamavano.

Lei ingenuamente presa dalla felicità di questa amicizia non si era interessata di sapere da dove venisse, com'era fisicamente o le sue generalità, anche per non suscitare in lui un certo interesse fisico e soprattutto perché voleva solamente fargli conoscere il suo carattere...lei...

Finalmente arrivò il giorno dell'incontro e per apparire perfetta si finse malata, restando a casa e concentrandosi sulla cura di se e accorgendosi che in fondo in fondo si piaceva.

Arrivata al parchetto l'unico ragazzo seduto in una panchina era... Marco Turazzin...il suo odioso e insopportabile compagno di classe.

Rimasero entrambi scioccati e Margherita soprattutto si stupì di trovare Marco, una persona che aveva scoperto intelligente, piena d'interessi e di sentimenti, nascosto da una maschera che lo portava a fare lo stupido e l'insensibile anche se non lo era.

Mentre Marco non riuscì a dire nient'altro che doveva andarsene e che doveva riflettere, Margherita in preda alla disperazione scoppiò a piangere e si rifugiò nel suo albero.

Continuava a ripetersi che aveva fatto male a fidarsi e che era stata troppo ingenua, riprendendo quel rapporto con il cibo che la portava a mangiare così tanto da star male.

Ogni pomeriggio entrava in chat nell'attesa che lui le scrivesse...ma nulla e a scuola non si guardavano nemmeno.

"DOPO MOLTI GIORNI

Dopo molti giorni

penso che...

...tu non tenga più a me

Perché te ne sei andato?

Sono avvolta da una nebbia

che offusca anche te...

...facendomi perdere

nei miei ricordi di te e me...

dove spensierati

pensavamo di essere padroni

del nostro amore...

...sempre insieme...

...sempre uniti...

...mai nessuno riusciva

a dividerci.

Dopo molti giorni

ripenso a te

e al nostro amore così strano."

Passarono due lunghissime settimane quando finalmente Margherita trovò un biglietto sopra il suo banco...

Cara Margherita,

dopo aver riflettuto ho scritto questo:

HO TROVATO

Ho trovato tra i miei ricordi...

un petalo di rosa...

l'ho guardato,

l'ho toccato,

l'ho annusato...

e ho trovato TE...

l'unico frutto di questo fiore...

...L'AMORE...

TI ASPETTO AL PARCO ALLE 14.00 non mancare

Tuo @_dolce_pensatore_94=)

Margherita si guardò in giro, non vide Marco e dopo averla letta anche se non molto convinta decise di presentarsi all'appuntamento per sentire quello che gli voleva dire.

Arrivò lì e trovò Marco seduto sulla panchina con una rosa in mano che gli citò:

PERCHE' AMARE VUOL DIRE AVERE IL CORAGGIO DI SOGNARE,

CERCARE LA PROPRIA FELICITA' E UNA VOLTA TROVATA,

NON MOLLARLA PIU' (F. Moccia).

Lei lo abbracciò e gli disse "TI AMO" e lui rispose "ANCH'IO, AMORE".

Da quel momento in poi.....

immaginatelo voi.

Ecco... questa è la mia storia, ero una ragazza infelice che dava peso ai pregiudizi degli altri... ora ho trovato la mia isola felice e neanche le mie compagne hanno più il coraggio di prendermi in giro.

SENTIMENTI 1-PREGIUDIZI 0

Ero sola, triste...

piena di parole

ma vuota di persone

a cui dedicarle.

Mi isolavo e

mi incontravo

quotidianamente

con il mio amico cibo...

Ma un giorno soltanto

ha cambiato la mia vita...

sono diventata una persona nuova

con tanta voglia

di vivere e

AMARE.

Ho incontrato lui,

il mio amore

che mi ha salvato...

mi ha portato la felicità...

la libertà...

da quelle offese

che tanto mi ferivano.

DICIAMOLO CON L'ARTE

CONCORSO

SUI TEMI DELLA PACE E DEI DIRITTI UMANI E CITTADINANZA ATTIVA

ISTITUTO PROFESSIONALE LEONARDO DA VINCI-PADOVA

CLASSE 2^SD COARO GLORIA, DELFINI ELYSON

RACCONTO CON POESIE

TITOLO: SENTIMENTI I-PREGIUDIZI O

TEMATICA: PREGIUDIZI E STEREOTIPI

Con questo racconto volevamo descrivere in parte le nostre vite, facendo capire ai lettori cosa si prova a non essere considerate e derise, ma soprattutto che i pregiudizi non contano nulla e che posso essere sfidati con l'aiuto dei sentimenti.

FIRME ALUNNE:

Gloria Coaro
Elyson Delfini

FIRMA PROFESSORESSA:

